

Vademecum per medici ed odontoiatri General Data Protection Regulation



Via G. B. De Rossi, 9
00161 ROMA

Tel: 064417121 - Fax: 0644234665

email: info@ordinemediciroma.it

pec: protocollo@pec.omceoroma.it



- **Il Trattamento dei Dati**
- **La Conservazione dei Dati**
- **Gli Standards minimi di Sicurezza**
- **La Raccolta dei Dati**
- **L'Informativa**
- **Il Consenso**
- **Gli Adempimenti del Med./Odo.**

Il **TRATTAMENTO** è disciplinato sotto un duplice profilo:

- Informativa e consenso nella acquisizione dei dati personali.
- Utilizzo e circolazione dei dati stessi.

Il GDPR si fonda sul principio della c.d. “*accountability*”: essa è la responsabilità del titolare del trattamento cui compete garantire l’efficacia della tutela predisposta, ricomprendente il riesame e l’aggiornamento costante di tutte le condizioni adottate.

IL PRIMO OBBLIGO A CARICO DEL MEDICO/ODONTOIATRA, INDIPENDENTEMENTE DALLE DIMENSIONI DEL PROPRIO STUDIO PROFESSIONALE, È QUELLO DI INFORMARE IL PAZIENTE CIRCA LE FINALITÀ IN RAGIONE DELLE QUALI SONO RACCOLTI I DATI E CIRCA LE MODALITÀ DI TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI STESSI.

Si allega al presente documento un facsimile di **informativa**.

Si sottolinea come sia opportuno, in caso di studio medico condiviso, indicare nell’informativa i nominativi di altri eventuali responsabili o incaricati del trattamento (es.: i c.d. “sostituti”).

A seguito della comunicazione e della sottoscrizione dell’informativa, il paziente potrà prestare formalmente il proprio consenso informato. Si allega al presente documento un facsimile di **lettera di prestazione del consenso**.

CONSERVAZIONE DEI DATI

- Se i dati sono conservati su **supporto cartaceo**, occorre garantirne l’accessibilità riservata (es.: la segretaria dello studio medico potrà avere libero accesso ai recapiti del paziente, non certo a quelli concernenti le condizioni di salute dello stesso; del pari, le comunicazioni telefoniche con i pazienti debbono essere effettuate in maniera che non possano essere ascoltate da soggetti terzi, estranei al rapporto; sarebbe opportuno, per-

ADEMPIMENTI DEL MEDICO/ODONTOIATRA

In attuazione del Regolamento e al fine di garantire il rispetto dei principi in tema di trattamento dei dati personali acquisiti il medico deve:

- Consegnare ai propri pazienti l’informativa (con ricevuta a firma dell’interessato per presa visione).
- Acquisire il consenso dei pazienti;
- Predisporre il documento (c.d. registro – art. 30) ed elaborare il servizio per la tutela della privacy con definizione ex ante delle singole fasi; il trattamento dei dati; le procedure di sicurezza; le verifiche di tenuta del sistema (che comprende la necessità di adeguamento degli strumenti informatici) e le responsabilità.

Se le finalità mutano si dovrà, pertanto, acquisire un nuovo consenso.

IL CONSENSO

Prima di esprimere il proprio consenso l'interessato deve essere compiutamente informato delle modalità e delle finalità di trattamento dei dati.

Il consenso deve quindi essere espresso in modo:

- Libero
- Inequivocabile
- Specifico (deve, pertanto, riferirsi ad un preciso trattamento e non può essere generico ed estendibile a vari possibili trattamenti);
- Informato
- Verificabile
- Revocabile

Sono escluse forme di consenso tacito o mediante opzioni già preselezionate. Il GDPR non prevede obbligatoriamente la forma scritta per il consenso; **pur tuttavia la forma scritta è opportuna e raccomandata**, in quanto l'art. 7 GDPR onera il titolare del trattamento di *“di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali”*. Il consenso raccolto prima del 25 maggio 2018 resta valido se ha tutti i requisiti indicati nel Regolamento. In caso contrario, è opportuno raccogliere nuovamente il consenso.

“Se il consenso dell'interessato è prestato nel contesto di una dichiarazione scritta che riguarda anche altre questioni, la richiesta di consenso è presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro” (art. 7, § 2 GDPR).

tanto, che la postazione telefonica della segreteria non sia ospitata nella sala d'attesa dello studio medico).

- In caso di **database informatico**: i files non debbono essere liberamente accessibili dal PC, in ipotesi di rete di condivisione; sarebbe opportuno procedere ad una pseudonimizzazione dei dati stessi (ricollegandoli al nominativo del paziente solo tramite una chiave di garanzia, o un codice identificativo che non sia, a sua volta, un dato personale del paziente). In relazione all'eventuale esistenza di una rete informatica o di un dispositivo di connessione internet wi-fi: si consiglia vivamente di modificare l'originaria chiave di accesso fornita dal gestore della rete e di modificarla ogni tre mesi; si consiglia di predisporre una password sui terminali mediante i quali sia possibile accedere ai dati dei pazienti, benché oggetto di pseudonimizzazione, nonché di cambiarla ogni tre mesi.

Occorre rispettare **GLI STANDARD MINIMI DI SICUREZZA**, quali – a titolo meramente esemplificativo:

- Chiamare la singola visita in forma anonima (attraverso un numero);
- Rispettare la distanza di cortesia (il desk della segreteria, in ipotesi di più segretarie, non deve chiamare in contemporanea più pazienti di dottori diversi);
- Consegnare le singole prescrizioni in busta chiusa e anonima, e solo al diretto interessato (o ad altra persona, dallo stesso previamente e formalmente autorizzata al ritiro);
- In relazione alla possibilità di installazione di telecamere a fini di videosorveglianza: l'eventuale controllo di ambienti sanitari (o, addirittura, il monitoraggio di pazienti ricoverati in particolari reparti o ambienti), stante la natura sensibile di molti dati che possono essere in tal modo raccolti, devono essere *limitati ai casi di comprovata indispensabilità, derivante da specifiche esigenze di cura e tutela della salute e della dignità degli interessati.*¹

¹Naturalmente, le immagini idonee a rivelare lo stato di salute delle persone non devono essere comunque diffuse, per cui va assolutamente evitato il rischio di diffusione delle immagini di persone malate su monitor collocati in locali liberamente accessibili al pubblico.

I DATI RACCOLTI DAL MEDICO/ODONTOIATRA DEVONO ESSERE:

- **PERTINENTI:** strettamente finalizzati a quanto necessario per lo scopo del trattamento dichiarato. Conseguentemente, l'informazione espressa da parte del medico/odontoiatra delle finalità in funzione delle quali il consenso del paziente è espresso deve precedere l'acquisizione del consenso affinché quest'ultimo sia effettivamente consapevole.
- **ACCURATI:** occorre verificarne la correttezza, la veridicità e la completezza. Conseguentemente, il medico è tenuto non solo a trattare dati esatti garantendone la qualità; il medico deve anche approntare un'organizzazione che garantisca il relativo controllo, con adozione di tutte le misure necessarie alla rettificazione o cancellazione di dati inesatti.
- **LIMITATI:** quantitativamente determinati a quanto strettamente necessario alle finalità dichiarate nell'informativa.
- **UTILIZZATI:** in modo riservato e confidenziale. Il medico deve garantirne la sicurezza attraverso l'utilizzo di sistemi di sicurezza (ad esempio: attraverso la cifratura dei dati: associando il dato personale relativo allo stato di salute di un assistito non direttamente al suo nominativo, ma ad un codice in base al quale individuare solo in maniera indiretta – attraverso l'accesso ad una banca dei nomi dei pazienti "cifrati", banca dei nomi a sua volta garantita da password se telematica o da forme di sicurezza "materiali" se fisica).
- **LIMITATI NEL TEMPO: I DATI VANNO CONSERVATI** ed archiviati non oltre il tempo strettamente necessario; il tempo necessario è quello indispensabile alle finalità del trattamento.

Il TRATTAMENTO deve avvenire in maniera:

- **LECITA:** deve fondarsi sul consenso dell'interessato o su altra base giuridica. Il trattamento è considerato sempre lecito se necessario all'adempimento di un obbligo legale.
- **CORRETTA:** nel rispetto dell'informazione resa all'interessato in relazio-

ne alla raccolta, all'utilizzo e ad altri successivi trattamenti dei dati forniti.

- **TRASPARENTE:** deve essere realizzato con modalità predefinite e rese note all'interessato in maniera chiara, semplice ed accessibile, anche in relazione alla "forma" utilizzata. Pertanto, è da escludersi l'utilizzazione, in ambito medico, di una terminologia eccessivamente tecnica.

L'INFORMATIVA

L'informativa del medico dovrà fornire con linguaggio semplice e chiaro le informazioni relative al trattamento dei dati in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile e dovrà contenere:

- la precisa e dettagliata descrizione delle finalità per cui viene posto in essere il trattamento (ad es: a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione).
- i riferimenti di contatto del medico titolare del trattamento dei dati (recapiti: telefono; fax; indirizzo di posta elettronica) per le comunicazioni relative all'esercizio dei diritti.
- le modalità del trattamento (strumenti elettronici o manuali, modalità di organizzazione o di raffronto ed elaborazione particolari, creazione di profili per età, professione o altro);
- se il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio o facoltativo relativamente agli scopi dichiarati;
- le conseguenze di un eventuale rifiuto a fornire i dati;
- se i dati vengono ceduti a terzi, in tal caso identificandoli o quanto meno individuando le categorie dei soggetti destinatari;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- i dati identificativi del responsabile del trattamento (ove individuato).
- I diritti dell'interessato